Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1900 | Roma — Martedì 12 Giugno | Numero 137

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* — **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.** — **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

SENATO DEL REGNO

Avvisi.

I signori Senatori sono pregati d'intervenire alla riunione che avrà luogo venerdì 15 corr. mese, alle ore 16, nella sala delle Conferenze del Palazzo del Senato, per l'estrazione a sorte delle Deputazioni incaricate di ricevere le LL. MM. ed i Principi della Reale Famiglia, nell'occasione della solenne funzione della riapertura del Parlamento.

Da giovedì 14 corr. i signori Direttori dei giornali che si pubblicano in Roma, potranno ritirare, dall'Ufficio di Questura del Senato, il biglietto permanente di accesso alla tribuna dei giornalisti nell'Aula del Senato stesso per la XXI^{a} Legislatura, cessando di essere valevoli quelli della XX^{a}.

Il Direttore
GIORDANO.

N. B. — Le Direzioni dei giornali sono pregate di riprodurre il presente avviso.

MINISTERO DELL' INTERNO

Si porta a conoscenza dei signori Senatori e Deputati, che la Seduta Reale per l'inaugurazione della 1^{a} Sessione della XXI^{a} Legislatura avrà luogo il giorno sedici corrente, alle ore dieci ant., nella grande Aula del Palazzo del Senato.

I signori Senatori e Deputati sono invitati ad intervenirvi.

Roma, addì 12 giugno 1900.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **205** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 17 marzo 1898, n. 80, per gl'infortunî degli operai sul lavoro ed il Regolamento per l'esecuzione di essa, approvato col R. decreto 25 settembre 1898, n. 411;

Vedute le proposte dei capi, o esercenti, singoli o consociati, delle imprese, industrie e costruzioni di cui all'articolo 1° della legge suddetta;

Sentito il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato l'unito Regolamento per la prevenzione degli infortunî nelle costruzioni contemplate dalla legge 17 marzo 1898, n. 80, visto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 maggio 1900.

UMBERTO.

SALANDRA.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONASI.

REGOLAMENTO per la prevenzione degli infortunî nelle costruzioni contemplate dalla legge del 17 marzo 1898, n. 80.

Art. 1.

Nei lavori di costruzione contemplati nella legge del 17 marzo 1898, n. 80, devono essere prese tutte le necessarie precauzioni per garantire la sicurezza e la incolumità di coloro che trovansi addetti ai lavori, sia per cadute di materiali od altri oggetti, sia per mancanza o deficienza o imperfezione delle necessarie opere provvisionali.

Devono inoltre essere osservate, in quanto siano applicabili, le prescrizioni contenute negli altri Regolamenti tecnici per la prevenzione degli infortunî e nei Regolamenti edilizi, nonchè quelle maggiori e più speciali prescrizioni che fossero inserite nei capitolati d'appalto.

Le disposizioni del presente Regolamento, ancorchè riferite a casi speciali e determinati, sono applicabili a tutti i casi analoghi, simili o assimilabili.

Art. 2.

Le opere provvisionali, oltre ad essere proporzionate ed idonee allo scopo, saranno formate con buon materiale ed a perfetta regola d'arte, e saranno conservate in buono stato di manutenzione e robustezza per l'intera durata del lavoro.

La stessa prescrizione vale per tutti i meccanismi, attrezzi ed accessorî di manovra.

Art. 3.

Ogni ponte deve essere reso opportunamente solidale coll'opera in costruzione, salvo i casi nei quali la natura delle costruzioni non lo permetta e si debba altrimenti provvedere.

Art. 4.

Ogni piano d'impalcatura dei ponti di servizio deve avere, ai margini, ripari formati con tavole messe di coltello, poggianti sul piano stesso, e di altezza non minore di centimetri 20, per impedire la caduta dei materiali o d'altri oggetti.

I ripari saranno completati con correnti longitudinali formanti parapetto.

Le andatoie o rampe di accesso alle impalcature devono pure essere munite di parapetti.

Art. 5.

Le andatoie devono avere non meno di metri 0.80 di laghezza, quando siano destinate al solo passaggio di pedoni scarichi, e di metri 1.20, se destinate al trasporto di materiali.

La loro pendenza non deve essere maggiore del 50 per cento.

Le andatoie lunghe saranno interrotte da pianerottoli di riposo ad opportuni intervalli; sulle tavole delle andatoie devono essere fissati listelli trasversali a distanza non maggiore del passo di un uomo carico.

Art. 6.

Le scale, i ponti mobili e quelli volanti devono essere costruiti e assicurati regolarmente e solidamente, in relazione al peso che devono sostenere. Le impalcature dei ponti mobili e di quelli volanti devono essere garantite con parapetto o riparo come all'articolo 4. Ogni altro mezzo d'opera equivalente dev'essere solidamente fissato ed analogamente garantito.

I parapetti e i ripari possono solo essere omessi qualora gli operai siano garantiti da una legatura di sicurezza che li cinga attorno al busto.

I ponti mobili e gli altri mezzi analoghi destinati alla costruzione e riparazione di condutture elettriche a potenziale pericoloso debbono essere forniti degli opportuni apparecchi di isolamento.

Art. 7.

Sopra i ponti di servizio e sulle impalcature in genere è vietato qualsiasi deposito, eccettuato quello temporaneo dei materiali ed attrezzi necessari alla costruzione in corso.

Il quantitativo dei depositi temporanei dev'essere limitato nel peso e nello spazio. Il peso dev'essere sempre inferiore a quello che è consentito dal grado di solidità o di resistenza della impalcatura. Lo spazio deve permettere i movimenti e le manovre necessarie per l'andamento del lavoro.

Negli indicati limiti di peso e spazio devono considerarsi anche le persone addette al lavoro.

Art. 8.

Ogni vano, anche se destinato al passaggio di materiali in manovra o comunque lasciato per altre esigenze della costruzione, deve sempre essere garantito con opportuni parapetti o ripari.

Art. 9.

Nel caso di costruzioni di nuovi edifizî o di notevoli riparazioni o sistemazioni di edifizî esistenti, il luogo dove stanno, in modo permanente, gli operai impiegati ad inalzare il materiale, deve essere protetto con adeguata impalcatura a non più di tre metri da terra.

Il vano interno di ogni scala deve essere coperto con impalcatura all'altezza del pavimento del primo piano, a difesa degli operai che eventualmente dovessero passare pel piano terreno.

Art. 10.

Gli apparecchi per il sollevamento dei materiali non devono gravare o riportarsi sulle impalcature nè sui sostegni dei ponti di servizio. Tali sostegni potranno però servire anche per i castelli di detti apparecchi, quando siano stati predisposti con solidità adeguata al maggior lavoro che dovrebbero sopportare.

Gli apparecchi per il sollevamento di grossi pesi devono essere muniti di organi di sicurezza adeguati per impedirne la libera discesa.

Art. 11.

Durante la costruzione di cornicioni di gronda e, in generale, di qualunque opera sporgente dai muri o sospesa a volte, sof-

fitti o simili, si devono prendere tutte le precauzioni per impedirne la caduta, ponendo armature provvisorie atte a sostenerle fino a che la stabilità dell'opera sia completamente assicurata.

Art. 12.

Gli operai lavoranti presso le gronde o i cornicioni dei tetti, sui piani inclinati ad altezza considerevole, o comunque posti in condizioni e pericoli pareggiabili ai precedenti, devono munirsi di una robusta cintura mediante la quale siano legati a funi assicurate ad una parte stabile dell'edificio o del ponte di servizio.

A tale prescrizione si potrà derogare soltanto quando, mediante ripari stabili o provvisori, sia egualmente e sicuramente protetto l'operaio da cadute pericolose.

Art. 13.

Le armature delle volte devono venire costruite con la necessaria solidità e con tali modalità che consentano il loro progressivo abbassamento.

Il disarmo delle volte deve farsi con ogni diligenza e cautela, deve procedere gradatamente e non potrà iniziarsi se non quando le malte delle volte e dei piedritti abbiano raggiunto l'opportuno grado di presa, e detti piedritti siano in condizione di resistere alle spinte.

L'armatura non deve essere rimossa se non quando, avvenuto regolarmente il disarmo, la volta non dia più indizio sensibile di cedimento.

È vietato il passaggio e lo stazionamento delle persone e, in modo generale, ogni sovraccarico, sulle volte di recente disarmo.

Art. 14.

Nei lavori di escavazione devono adottarsi tutte le cautele richieste ad impedire qualsiasi scoscendimento. Le pareti degli scavi, quando non siano assicurate con puntelli, sbadacchiature e rivestimenti, completi o parziali, a seconda della natura dei terreni e della profondità dello scavo, devono avere una inclinazione adeguata alla detta natura dei terreni, che ne impedisca gli scoscendimenti.

Dove la natura dei terreni sia tale che, per causa di pioggia, di filtrazioni, di gelo o di disgelo, o altre cause, siano a temersi frane, deve provvedersi in tempo utile con rivestimenti, puntelli e sbadacchiature.

Art. 15.

Non si devono far depositi di materiali presso il ciglio delle trincee, e qualora ciò sia richiesto dalle condizioni del lavoro, le aree di deposito temporaneo devono essere opportunamente sostenute o puntellate.

Speciali armature e precauzioni devono adottarsi nelle sottomurazioni e quando in vicinanza agli sterri vi siano fabbriche o manufatti, le cui fondazioni possano essere scoperte o indebolite dagli scavi.

Art. 16.

Nelle demolizioni è vietato di gettare dall'alto il materiale, deve invece essere trasportato o guidato, salvo che siano state adottate opportune cautele per evitare danni o altrimenti sia escluso qualunque pericolo.

Nelle demolizioni si deve sempre procedere con ordine e cautele in modo che non resti mai compromessa la stabilità delle parti da demolirsi successivamente o da conservarsi.

Art. 17.

I cassoni per fondazioni pneumatiche devono essere costruiti con dimensioni tali da resistere agli sforzi massimi a cui sono sottoposti. I camini e le camere di equilibrio devono essere nel numero necessario e in posizione tale da rendere facile l'uscita rapida e sicura degli operai in qualunque caso. Nel caso di pressione superiore a 4 atmosfere, devono adottarsi cautele speciali contro le esplosioni sottoponendo le camere di equilibrio a pressione di prova, munendole di valvole di sicurezza e ponendo anche nella camera di lavoro un manometro segnalante la pressione del compressore.

Prima di eseguire manovre di brusca interruzione della pressione, devesi accertare che tutti gli operai siano usciti dalla camera di lavoro.

Art. 18.

I palombari devono essere coadiuvati da una guida, da un aiutante, e da due persone almeno pel funzionamento della pompa. Essi devono aver piena conoscenza dei segnali di convenzione per comunicare con l'esterno.

Il materiale occorrente pel servizio dei palombari deve mantenersi in ottime condizioni di funzionamento. Le manichette per la condotta dell'aria devono avere nervatura metallica a spirale ed essere protette da rivestimento di tela olona.

Prima della immersione del palombaro occorre accertare che le guarniture degli stantuffi delle pompe siano bene imbevute d'acqua e che le manichette non contengano polvere od altre sostanze.

Qualora pel servizio del palombaro occorra l'uso di una imbarcazione, questa deve avere, pel suo governo, l'apposito personale, a meno che non sia opportunamente ormeggiata.

Art. 19.

Gli sbocchi delle gallerie di esaurimento, nell'interno dei bacini di carenaggio, devono essere guarniti con graticolato metallico per proteggere i palombari addetti ai lavori nell'interno dei bacini stessi.

Art. 20.

Il costruttore di una nave deve adottare tutti i provvedimenti necessari perchè, all'atto del varo, la pressione sul piano di strisciamento non superi il limite usuale, gli scandagli dimostrino la esistenza della profondità d'acqua occorrente, e il galleggiante, appena libero, abbia la voluta stabilità.

Art. 21.

Il piano di strisciamento della nave sullo scalo deve essere solido e tale da non provocare il rovesciamento di essa. Le traverse di scorrimento, quando non siano collegate a mezzo di tavole di rivestimento, devono unirsi fra di loro con adatte longherine. Tolti i puntelli e le taccate, devono rimanere due distinti mezzi di ritenuta della nave che permettano la sua discesa in mare a tempo opportuno.

Art. 22.

Allorquando si effettuano prove idrauliche di compartimenti stagni della nave, od in genere di galleggianti costruiti sullo scalo, si deve aumentare il numero dei puntelli e delle taccate nella zona sottoposta a prova, e, nel caso che lo scalo non sia costrutto in muratura, deve provvedersi che l'acqua impiegata pel riempimento dei compartimenti, sia scaricata distante dalla nave.

Art. 23.

Il presente Regolamento andrà in vigore dopo sei mesi dalla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio
SALANDRA.

Il Numero **206** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge organica sulla Pubblica Istruzione del 13 novembre 1859, n. 3725;

Vedute le istruzioni annesse ai programmi per le scuole elementari, approvate col R. decreto 29 novembre 1894;

Veduto il Regolamento generale per l'istruzione elementare, approvato col R. decreto 9 ottobre 1895;

Veduti i Regi decreti 26 aprile 1896, n. 148, e 17 marzo 1898, n. 101;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nelle scuole elementari pubbliche a classi separate, che hanno annessa una direzione didattica senza insegnamento, regolarmente ordinata ed approvata dall'Autorità scolastica provinciale, gli alunni delle classi 1ª, 2ª e 4ª saranno dispensati dagli esami finali di promozione quando nello scrutinio finale, fatto sulle medie mensili e sui voti ai compiti scolastici, abbiano ottenuto:

a) sulla condotta una media non inferiore ad otto decimi;

b) nel profitto medie parziali non inferiori a sei decimi per ciascuna materia, escluso l'insegnamento della ginnastica, e la media totale non minore di sette decimi.

Nelle scuole femminili l'insegnamento dei lavori donneschi concorre alla formazione delle medie.

Art. 2.

I maestri stabiliranno le medie parziali e totali d'accordo coll'insegnante della classe immediatamente superiore e col direttore.

Art. 3.

Le presenti disposizioni avranno vigore coll'anno scolastico in corso.

Sono abrogate le disposizioni contrarie al presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 maggio 1900.

UMBERTO.

BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONASI

Il Numero **207** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 8 del Nostro decreto 8 luglio 1897, n. 285;

Veduti i Nostri decreti del 9 giugno 1898, n. 229, del 25 giugno 1899, n. 292, del 12 novembre 1899, n. 403, e dell'11 gennaio 1900, n. 9, coi quali furono instituiti posti di ufficiale d'ordine nel ruolo organico del personale delle Intendenze di finanza, utilizzando la somma di lire 25800 su quella di lire 25880, rimasta disponibile per eliminazioni di ufficiali dalla classe transitoria per la carriera d'ordine nelle Intendenze medesime, restando così da utilizzare la rimanente somma di lire 80;

Considerato che per la morte di Fiorio Erminio, Caso Amanzio e Nicotra Emanuele, per le dimissioni di Crisafulli Letterio, e per la nomina ad ufficiali di 4ª classe di Caffè Carlo, Pucci Luigi fu Giacinto e Brighenti Icilio, tutti ufficiali della suddetta classe transitoria, nonchè per il passaggio nel ruolo del Ministero delle Finanze di Diana Edoardo, ufficiale della stessa classe transitoria delle Intendenze, è rimasta disponibile la somma di lire 8120, di cui lire 6400 a titolo di stipendî sul capitolo 6 e lire 1720 a titolo di assegni per complemento di retribuzione sul capitolo 7 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'anno 1899-1900; la qual somma di lire 8120, unita all'altra non ancora utilizzata di lire 80, dà il totale di lire 8200;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Con effetto dal 1° luglio 1900, nel ruolo organico del personale delle Intendenze di finanza sono instituiti: un posto di ufficiale d'ordine di 2ª classe a lire 1800, un posto di ufficiale d'ordine di 3ª classe a lire 1500, e quattro posti di ufficiale d'ordine di 4ª classe a lire 1200.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 maggio 1900.

UMBERTO.

CARMINE.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONASI.

Il Numero **CLIX** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Comune di San Sperato (Cagliari) cessa di far parte del distretto dell'Agenzia delle Imposte dirette e del Catasto di Sanluri ed è aggregato al distretto dell'Agenzia di Cagliari, con effetto dal 1° settembre 1900.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 maggio 1900.

UMBERTO.

CARMINE.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONASI.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti Regi decreti, sotto il numero a caduno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. CLIV (Dato a Roma il 24 maggio 1900), col quale il Ricovero di Mendicità di Montefalco (Perugia) viene eretto in Ente morale e ne viene approvato lo Statuto organico.

« CLV (Dato a Roma il 24 maggio 1900), col quale è stata autorizzata la trasformazione del Legato Mattazzi, in Massiola, per una parte corrispondente all'annua rendita di lire mille per la istituzione di una scuola elementare superiore di quarta e quinta classe.

« CLVI (Dato a Roma il 27 maggio 1900), col quale l'Ospedale di San Donà di Piave (Venezia) viene eretto in Ente morale e ne viene approvato lo Statuto organico.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze;

N. CLVII (Dato a Roma il 27 maggio 1900), col quale la domanda inoltrata con la deliberazione 19 dicembre 1899 del Consiglio Comunale di Valle Salimbene per l'applicazione della tassa sul bestiame con una tariffa speciale, inferiore ai limiti minimi normali, è respinta.

« CLVIII (Dato a Roma il 27 maggio 1900), col quale è data facoltà al Comune di San Sepolcro di applicare, nell'anno 1900, la tassa di famiglia col limite massimo di lire 200 (duecento).

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 20 maggio 1900, sul decreto che scioglie il Consiglio Comunale di Trecastagni (Catania).*

SIRE!

La nuova Amministrazione costituita in Trecastagni nel novembre 1898, sin dai suoi primi atti si dimostrò poco concorde per la mancanza di una forte maggioranza, e non poteva quindi dare un vigoroso impulso ai pubblici servizi. L'essere quasi equilibrate le forze dei due partiti, impedì che si provvedesse alle questioni più importanti.

In seguito, essendo venuti a mancare due consiglieri perchè morti, sei perchè diedero le dimissioni, si dovette procedere alle elezioni suppletive. Ma neanche queste riuscirono efficaci per costituire una maggioranza compatta, e sopraggiunsero recentemente le dimissioni dei sette consiglieri della minoranza.

Di fronte a tale stato di cose, che riesce di pregiudizio agli interessi di quella Civica Azienda, unico rimedio si presenta lo scioglimento del Consiglio Comunale.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge Comunale e Provinciale, approvato con R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio Comunale di Trecastagni, in provincia di Catania, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Poidomani rag. Giuseppe è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio Comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 20 maggio 1900.

UMBERTO.

PELLOUX.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 7 corrente, in Azzano Decimo, provincia di Udine, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, l' 11 giugno 1900.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Bollettino sanitario del bestiame N. 21 dal 14 al 20 maggio 1900

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 14 al 20 maggio 1900	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Peste bovina.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pleuro-polmonite contagiosa.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico.	*Cuneo.*	Alba.	Alba	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Neviglie	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	S.ta Vittoria . . .	»	1	—	1	—	1	—
	»	Cuneo.	Busca	»	1	—	1	—	1	—
	Torino.	Torino.	Rivarolo	»	2	—	2	—	2	—
	Novara.	Novara.	Gozzano	»	1	—	1	—	1	—
		Piemonte			7	—	7	—	7	—
	Milano.	Milano.	Vigentino	equina	1	—	1	—	1	—
	Brescia.	Brescia.	Desenzano	bovina	1	—	1	—	1	—
	Mantova.	Bozzolo.	Marcaria.	»	1	—	1	—	1	—
		Lombardia			3	—	3	—	3	—
	Vicenza.	Asiago.	Roana.	equina	1	—	1	—	1	—
	Belluno.	Belluno.	Belluno	bovina	2	—	2	—	2	—
	»	»	Mel.	»	1	—	1	—	1	—
		Veneto			4	—	4	—	4	—
	Porto Maurizio.	Porto Maurizio.	Pornassio	bovina	3	—	4	—	3	1
		Liguria			3	—	4	—	3	1
	Piacenza.	Piacenza.	Castelgiovanni. . .	bovina	1	—	1	—	1	—
	Reggio Emilia.	Reggio Emilia.	Cadelbosco sopra. .	»	1	—	1	—	1	—
	Modena.	Mirandola.	Cavezzo	»	1	—	1	—	1	—
		Emilia.			3	—	3	—	3	—
	Pesaro.	Urbino.	Pennabilli	suina	2	—	2	—	—	2
		Marche ed Umbria			2	—	2	—	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 14 al 20 maggio 1900	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Carbonchio ematico.	*Teramo.*	Teramo.	Teramo	bovina	1	—	1	—	1	—
			Regione Meridionale Adriatica		1	—	1	—	1	—
	Cagliari.	Cagliari.	S. Gavino	bovina	1	—	1	—	1	—
	Sassari.	Ozieri.	Berchiddu	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Bono	equina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Nule	»	—	3	1	3	—	1
	»	»	Oschiri	»	—	—	1	—	1	—
			Sardegna		3	3	5	3	3	2
Carbonchio sintomatico.	*Treviso.*	Asolo.	Cavaso	bovina	1	—	1	—	1	—
			Veneto		1	—	1	—	1	—
	Ferrara.	Ferrara.	Copparo	bovina	1	—	1	—	1	—
			Emilia		1	—	1	—	1	—
	Pesaro.	Urbino.	Sant'Agata Feltria	bovina	1	—	1	1	—	—
	Perugia.	Perugia.	Baschi	equina	—	1	—	—	—	1
			Marche ed Umbria		1	1	1	1	—	1
	Roma.	Viterbo.	Vitorchiano	bovina	1	—	1	—	1	—
			Lazio		1	—	1	—	1	—
Afta epizootica	*Cuneo*	Saluzzo.	Cavallermaggiore	bovina	2	—	14	14	—	—
	Alessandria.	Asti.	Castagnole Lanze	ovina	—	3	—	—	—	3
			Piemonte		2	3	14	14	—	3
	Pavia.	Pavia.	Albuzzano	bovina	1	3	16	3	—	16
	»	»	Carpignago	»	5	—	235	50	—	185
	»	»	Casorate	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Costa de' Nobili	»	—	25	—	25	—	—
	»	»	Filighera	»	2	2	98	20	—	80
	»	»	Gerenzano	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Pavia	»	2	—	30	—	—	30
	»	»	Spessa	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Torre de' Negri	»	—	70	2	72	—	—
	»	»	Id.	suina	—	50	—	50	—	—
	»	»	Torre del Mangano	bovina	1	—	60	—	—	60
	»	»	Torre d'Isola	»	—	60	—	60	—	—
	»	»	Villanterio	»	—	78	—	78	—	—
	»	»	Vistarino	»	—	54	—	—	—	54

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 14 al 20 maggio 1900	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica.	*Milano.*	Abbiategrasso	Cisliano	bovina	3	17	73	17	—	73
	»	»	Gaggiano.	»	1	—	57	—	—	57
	»	»	Id.	suina	1	—	50	—	—	50
	»	»	Ozzerò	bovina	—	13	—	10	—	3
	»	»	Turbigo	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Zelo Surigone . .	»	—	80	—	—	—	80
	»	»	Id. . . .	suina	—	50	—	—	—	50
	»	Lodi.	Cantonale	bovina	1	—	31	—	—	31
	»	»	Caselle Lurani . .	»	—	41	—	30	—	11
	»	»	S. Angelo Lodigiano	»	—	111	—	—	—	111
	»	»	Somaglia.	»	—	10	—	10	—	—
	»	Milano.	Baggio	»	1	82	2	—	—	84
	»	»	Cerro al Lambro. .	»	2	40	190	—	—	230
	»	»	Cusago	»	—	13	—	10	—	3
	»	»	Melegnano	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Milano	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Pioltello	»	1	15	30	—	—	45
	»	»	S. Giuliano Milanese.	»	1	65	7	60	—	12
	»	»	Segrate	»	1	—	50	—	—	50
	»	»	Trezzano sul Naviglio	»	1	—	55	—	—	55
	»	Monza.	Carugato.	»	1	—	2	—	—	2
	Como.	Varese.	Cuosso al Monte. .	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Lozza	»	1	—	1	—	1	—
	Bergamo.	Bergamo.	Bonate di sopra . .	»	—	43	—	—	—	43
	»	»	Id. . . .	suina	—	6	—	—	—	6
	»	»	Bonate di sotto . .	bovina	—	7	—	—	—	7
	»	»	Mapello	»	—	23	—	—	—	23
	»	»	Id.	suina	—	9	—	—	—	9
	»	»	Presezzo.	bovina	—	9	—	—	—	9
	»	»	Sotto il Monte . .	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Terno d'Isola . . .	»	—	17	—	—	—	17
	»	Treviglio.	Verdello	»	—	5	—	—	—	5
	Brescia.	Brescia.	Dello	»	—	4	—	4	—	—
	»	Chiari.	Ludriano.	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Id.	suina	—	6	—	—	—	6
	»	»	Orzinuovi	bovina	1	—	6	—	—	6
	Cremona.	Crema.	Pandino	»	2	36	42	—	—	78
	»	Cremona.	Casalmorano . . .	»	1	21	8	—	—	29
	»	»	Malagnino	»	1	40	70	40	—	70

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI: precedentemente ammalati	ANIMALI: caduti ammalati dal 14 al 20 maggio 1900	ANIMALI: guariti	ANIMALI: morti o abbattuti	ANIMALI: che restano ammalati
Segue Afta epizootica.	*Cremona.*	Cremona.	Olmeneta	bovina	—	25	—	—	—	25
	»	»	Pozzaglio	»	—	23	—	23	—	—
	»	»	Soresina	»	—	68	—	—	—	68
	Mantova.	Bozzolo.	Marcaria	»	—	1	—	1	—	—
		Lombardia			33	1274	1120	592	2	1800
	Verona.	Verona.	Grezzana.	bovina	—	15	—	—	—	15
	»	»	Id.	caprina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Id.	ovina	—	5	—	—	—	5
		Veneto			—	23	—	—	—	23
	Porto Maurizio.	Porto Maurizio.	Pornassio	ovina	1	—	10	—	—	10
		Liguria			1	—	10	—	—	10
	Piacenza.	Fiorenzuola.	Alseno.	bovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Carpaneto	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Cortemaggiore . .	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Fiorenzuola. . . .	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Villanova	»	—	20	—	15	—	5
	»	Piacenza.	Pontenure	»	—	15	—	—	—	15
	Parma.	Borgo S. Donnino.	Noceto	»	—	9	—	—	—	9
	»	Parma.	Collecchio	»	—	19	—	—	—	19
	»	»	Golese	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Parma	»	—	1	—	—	—	1
	Reggio Emilia	Reggio.	Cavriago	»	—	17	—	—	—	17
	»	»	Id.	suina	—	9	—	—	—	9
	»	»	Reggio	bovina	2	17	15	12	—	20
		Emilia			2	130	15	32	—	113
	Ascoli.	Ascoli.	Acquasanta . . .	caprina	—	7	—	—	—	7
		Marche ed Umbria			—	7	—	—	—	7
	Pisa.	Pisa.	Paloia.	bovina	1	—	4	—	—	4
	Firenze.	Firenze.	Prato	»	2	—	8	6	—	2
	»	Rocca S. Casciano.	S.ta Sofia	»	1	1	1	1	—	1
	»	S. Miniato.	S. Miniato	»	—	2	—	2	—	—
		Toscana			4	3	13	9	—	7

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 14 al 20 maggio 1900	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica.**	*Caserta.*	Caserta.	Arienzo	caprina	—	6	—	—	—	6
	»	»	S. Felice a Cancello.	»	—	10	—	6	—	4
	Salerno.	Salerno.	Fisciano	ovina	—	17	—	—	—	17
	»	»	Sarno	»	—	2	1	—	—	3
		Regione Meridionale Mediterranea .			—	35	1	6	—	30
Tubercolosi.	*Novara.*	Pallanza.	Intra	bovina	1	—	1	—	1	—
		Piemonte			1	—	1	—	1	—
	Modena.	Modena.	Modena	bovina	2	—	2	—	2	—
		Emilia			2	—	2	—	2	—
	Pisa.	Pisa.	Collesalvetti . . .	bovina	1	—	4	—	—	4
		Toscana			1	—	4	—	—	4
Morva e Farcino.	*Pavia.*	Voghera.	Voghera	equina	—	1	—	—	—	1
	Brescia.	Brescia.	Brescia	»	—	1	—	—	—	1
		Lombardia			—	2	—	—	—	2
	Modena.	Modena.	Castelvetro	equina	1	—	1	—	1	—
		Emilia			1	—	1	—	1	—
	Perugia.	Spoleto.	Trevi	equina	1	—	1	—	—	1
	»	Terni.	Acquasparta . . .	»	—	2	—	—	1	1
		Marche ed Umbria			1	2	1	—	1	2
	Bari.	Altamura.	Gioia del Colle . .	equina	1	—	2	—	2	—
	»	»	Gravina	»	—	8	—	—	—	8
		Regione Meridionale Adriatica			1	8	2	—	2	8
	Caserta.	Caserta.	S. M.ª Capua Vetere	equina	1	—	1	—	—	1
	»	Nola.	Palma Campania . .	»	—	4	—	—	—	4
	»	Sora.	Atina	»	—	1	—	1	—	—
	Napoli.	Casoria.	Afragola	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Caivano	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Giugliano	»	—	1	—	—	—	1
	»	Castellammare.	Boscoreale	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Ottaiano	»	—	1	—	—	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 14 al 20 maggio 1900	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Morva e Farcino.	*Napoli.*	Castellammare	S. Giuseppe	equina	—	4	—	—	—	4
	»	»	Torre Annunziata	»	—	9	—	—	—	9
	»	Napoli.	Torre del Greco	»	—	4	2	—	—	6
	Avellino	Avellino.	Atripalda	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Avellino	»	—	2	—	1	—	1
	Salerno.	Salerno.	Cava dei Tirreni	»	—	1	—	—	—	1
			Nocera Inferiore	»	—	1	—	—	—	1
		»	Nocera Superiore	»	—	1	1	—	—	2
	»	»	Pagani	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Salerno	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Sarno	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Scafati	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Vietri sul mare	»	—	2	—	1	—	1
	Regione Meridionale Mediterranea				—	46	4	3	—	47
	Caltanissetta.	Caltanissetta.	Caltanissetta	equina	—	1	—	1	—	—
	Girgenti.	Girgenti.	Favara	»	—	1	—	—	—	1
	Sicilia				—	2	—	1	—	1
Vaiuolo ovino.	*Modena.*	Pavullo.	Montefestino	—	1	—	8	8	—	—
	Emilia				1	—	8	8	—	—
Rabbia.	*Treviso.*	Conegliano.	Gagliadino	canina	—	—	1	—	1	—
	Veneto				—	—	1	—	1	—
	Teramo.	Penne.	Rosciano	bovina	1	—	1	—	1	—
	Chieti.	Chieti.	Pescara	canina	—	—	2	—	2	—
	Regione Meridionale Adriatica				1	—	3	—	3	—
	Caserta.	Gaeta.	Sperlonga	canina	—	—	2	—	2	—
	Regione Meridionale Mediterranea				—	—	2	—	2	—
	Girgenti.	Sciacca.	Sciacca	canina	—	—	1	—	1	—
	Sicilia				—	—	1	—	1	—
	Cagliari.	Cagliari.	Gestori	suina	1	—	4	—	4	—
	»	»	Id.	canina	1	—	2	—	2	—
	»	Oristano.	Macomer	equina	1	—	1	—	1	—
	Sardegna				3	—	7	—	7	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 14 al 20 maggio 1900	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
	Macerata.	Camerino.	Serravalle di Chienti	ovina	—	20	—	—	—	20
	Perugia.	Foligno.	Nocera Umbra . .	»	—	350	—	—	—	350
	»	»	Spello	»	—	132	—	—	1	131
	»	»	Id.	caprina	—	5	—	—	—	5
	Marche ed Umbria				—	507	—	—	1	506
	Roma.	Roma.	Capranica Prenestina.	ovina	1	—	40	—	—	40
	»	»	Cerreto Laziale . .	»	—	400	—	—	—	400
	»	»	Licenza	»	1	—	260	—	—	260
	»	»	Mandela	»	1	—	214	—	—	214
	»	»	Rignano Flaminio .	»	—	50	—	—	—	50
	»	»	S. Gregorio da Sassola	»	—	1039	—	—	20	1019
	»	»	Tivoli	»	—	600	—	—	—	600
	»	»	Vicovaro	»	1	—	150	—	—	150
	»	Velletri.	Velletri	»	—	1086	—	—	—	1086
	»	Viterbo.	Faleria	»	—	905	—	—	—	905
	Lazio				4	4080	664	—	20	4724
	Aquila.	Aquila.	Acciano	ovina	—	150	—	—	—	150
Rogna	»	»	Barisciano	»	—	1300	—	—	—	1300
	»	»	Bussi	»	—	236	—	—	—	236
	»	»	Capestrano	»	—	150	—	—	—	150
	»	»	Calascio	»	—	195	—	—	—	195
	»	»	Caporciano	»	—	350	—	—	—	350
	»	»	Carapelle Calvisio .	»	—	1824	—	—	—	1824
	»	»	Castelvecchio Subequo	»	—	480	—	—	—	480
	»	»	Collepietro	»	—	735	—	—	—	735
	»	»	Fagnano Alto . . .	»	—	1910	—	—	—	1910
	»	»	Fontecchio	»	—	185	—	—	—	185
	»	»	Gagliano Aterno . .	»	—	300	—	—	—	300
	»	»	Goriano Sicoli . . .	»	—	1000	—	—	—	1000
	»	»	Molina Aterno . . .	»	—	711	—	—	—	711
	»	»	Navelli	»	—	230	—	—	—	230
	»	»	Ofena	»	—	2300	—	—	—	2300
	»	»	Prata d'Ansidonia .	»	—	1200	—	—	—	1200
	»	»	Rojo Piano	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	S. Demetrio nei Vestini	»	—	74	—	—	—	74
	»	»	S. Pio delle Camere .	»	—	29	—	—	—	29
	»	»	Secinaro	»	—	560	—	—	—	560
	»	Avezzano.	Avezzano	»	—	485	—	—	—	485
	»	»	Collarmele	»	—	17	—	—	—	17

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 14 al 20 maggio 1900	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Rogna.**	*Aquila.*	Avezzano.	Cocullo	ovina	—	1187	—	—	—	1187
	»	»	Luro dei Marsi . .	caprina	—	8	—	—	—	8
	»	»	Tagliacozzo. . . .	ovina	—	393	—	—	—	393
	»	»	Sante Marie . . .	»	—	120	—	—	—	120
	»	Cittaducale.	Posta	caprina	—	30	—	—	—	30
	»	»	Castel S. Angelo. .	»	—	13	—	—	—	13
	»	Solmona.	Anversa	ovina	—	200	—	—	—	200
	»	»	Bugnara	»	—	315	—	—	—	315
	»	»	Pentima	»	—	54	—	—	—	54
	»	»	Popoli.	»	—	106	—	—	—	106
	»	»	Pratola Peligna . .	»	—	60	—	—	—	60
	»	»	Prezza	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Raiano	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Roccacasale . . .	»	—	175	—	—	—	175
	»	»	Vittorito.	»	—	792	—	—	—	792
	Foggia.	Bovino.	Ascoli Satriano . .	»	—	1172	—	—	—	1172
	»	»	Id. . .	caprina	—	65	—	—	—	65
	Regione Meridionale Adriatica				—	19176	—	—	—	19176
	Napoli.	Castellammare.	S. Giuseppe . . .	canina	—	—	1	—	—	1
	»	»	Id. . . .	equina	—	2	—	—	—	2
	Salerno.	Campagna.	Campagna	ovina	—	600	—	—	—	600
	Regione Meridionale Mediterranea				—	602	1	—	—	603
	Palermo.	Cefalù.	Cefalù.	caprina	—	45	—	—	—	45
	Sicilia				—	45	—	—	—	45
	Cagliari.	Cagliari.	Villaputzu	caprina	—	105	—	—	—	105
	»	»	S. Pietro Pula . .	ovina	—	50	—	—	—	50
	»	Lanusei.	Gadoni	caprina	—	605	—	60	10	535
	»	»	Urzulei	»	—	150	—	—	—	150
	Sardegna				—	910	—	60	10	840
Morbo coitale maligno.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini.	*Cuneo.*	Mondovì.	Carrù	—	1	—	1	—	1	—
	Torino.	Pinerolo.	Villafranca Po . .	—	1	—	2	—	1	1
	Piemonte				2	—	3	—	2	1
	Pavia.	Bobbio.	Bobbio	—	4	—	8	2	6	—
	Sondrio.	Sondrio.	Chiesa	—	—	1	—	1	—	—
	Mantova.	Asola.	Asola	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Piubega	—	1	—	7	—	—	7

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 14 al 20 maggio 1900	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini.**	*Mantova.*	Gonzaga.	Gonzaga	—	—	4	—	—	—	4
	»	Mantova.	Borgoforte	—	1	9	1	—	1	9
	»	Revere.	Pieve di Coriano.	—	1	—	2	—	2	—
	»	»	Quistello	—	2	23	61	12	—	72
	»	»	Villa Poma	—	1	—	4	—	4	—
	»	Sermide.	Carbonara di Po	—	1	2	10	—	9	3
	»	»	Magnacavallo	—	—	3	—	—	—	3
		Lombardia			**12**	**42**	**94**	**15**	**23**	**98**
	Verona.	Bardolino.	Garda	—	—	6	—	—	—	6
	»	S. Pietro Incariano.	S. Pietro Incariano	—	—	5	—	—	—	5
	Udine.	Cividale.	Premariacco	—	—	1	—	—	—	1
	»	Pordenone.	Pasiano	—	1	—	1	—	1	—
	Treviso.	Treviso.	Villorba	—	1	—	12	—	2	10
	Venezia.	Chioggia.	Cavarzere	—	1	6	1	2	1	4
		Veneto			**3**	**18**	**14**	**2**	**4**	**26**
	Piacenza.	Piacenza.	Borgonovo	—	1	—	9	1	—	8
	Parma.	Parma.	Mezzani	—	—	1	—	—	—	1
	Reggio Emilia.	Guastalla.	Campagnola	—	1	—	3	—	—	3
	»	»	Reggiolo	—	3	13	5	—	4	14
	»	»	Rio Saliceto	—	1	3	—	—	3	—
	»	Reggio.	Casalgrande	—	—	—	12	—	2	10
	»	»	Castelnuovo Sotto	—	2	—	2	2	—	—
	»	»	Scandiano	—	—	—	60	—	45	15
	Modena.	Mirandola.	Camposanto	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Concordia	—	8	16	10	—	26	—
	»	»	Mirandola	—	—	9	—	—	6	3
	»	»	S. Possidonio	—	2	—	3	—	3	—
	»	Modena.	Bomporto	—	2	1	1	—	2	—
	»	»	Carpi	—	1	—	10	—	2	8
	»	»	Fiorano	—	1	—	5	—	5	—
	»	»	Modena	—	1	24	18	—	2	40
	»	»	Novi M.a	—	1	—	8	1	3	4
	»	»	S. Cesario	—	2	—	2	—	2	—
	»	Pavullo.	Montefestino	—	5	11	7	12	5	1
	Ferrara.	Cento.	Cento	—	1	—	1	—	1	—
	Bologna.	Bologna.	Anzola Emilia	—	1	1	1	2	—	—
	»	»	Bentivoglio	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Castel d'Argile	—	—	3	—	3	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 14 al 20 maggio 1900	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Malattie infettive dei suini.	*Bologna*	Bologna.	Castelfranco Emilia.	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	S. Giov. in Persiceto.	—	—	6	—	4	1	1
	Forlì.	Cesena.	Cesena	—	2	—	2	—	2	—
	»	»	Gatteo	—	—	1	—	—	—	1
	»	Forlì.	Civitella.	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Forlì	—	2	4	2	4	1	1
	»	»	Forlimpopoli . . .	—	1	—	1	—	1	—
		Emilia			40	102	164	29	126	111
	Ancona.	Ancona.	Fabriano.	—	—	3	—	—	—	3
	Macerata.	Camerino.	Sefro	—	—	1	—	—	—	1
	Perugia.	Perugia.	Todi	—	1	—	4	—	2	2
	»	Terni.	Acquasparta . . .	—	—	7	—	7	—	—
		Marche ed Umbria			1	11	4	7	2	6
	Firenze.	Rocca S. Casciano.	Terra del Sole . .	—	1	—	3	—	3	—
	Arezzo.	Arezzo.	Cortona	—	—	2	—	2	—	—
	»	»	Montevarchi . . .	—	—	1	—	—	1	—
		Toscana			1	3	3	2	4	—
	Campobasso.	Campobasso.	Tufara	—	—	4	—	—	—	4
		Regione Meridionale Adriatica . .			—	4	—	—	—	4
	Potenza.	Melfi.	Castelgrande . . .	—	—	3	—	—	—	3
	Catanzaro.	Catanzaro.	Badolato	—	1	—	16	—	11	5
		Regione Meridionale Mediterranea.			1	3	16	—	11	8
Barbone dei bufali.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.	*Perugia.*	Rieti.	Scandriglia. . . .	caprina	—	60	—	—	—	60
		Marche ed Umbria			—	60	—	—	—	60
	Roma.	Roma.	Montorio Romano .	caprina	2	—	?	—	—	?
	»	Velletri.	Cori	»	—	150	—	35	—	115
	»	»	Gavignano	»	—	16	—	10	—	6
	»	»	Id.	ovina	—	18	—	12	—	6
	»	»	Segni	caprina	—	912	—	—	—	912
	»	»	Id.	ovina	—	1863	—	—	—	1863
	»	Frosinone.	Prossedi	caprina	30	—	80	—	—	80
		Lazio			32	2959	80	57	—	2982

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 14 al 20 maggio 1900	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.	*Bari.*	Barletta.	Corato	ovina	6	—	600	200	4	396
			Regione Meridionale Adriatica . .		6	—	600	200	4	396
	Caserta.	Gaeta.	Formia	caprina	2	—	10	—	—	10
	Benevento.	Benevento.	Paolisi	ovina	—	30	—	—	—	30
			Regione Meridionale Mediterranea .		2	30	10	—	—	40

RIEPILOGO:

Peste bovina	—	—	—	—	—	—
Pleuro-polmonite contagiosa	—	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico	26	3	29	3	24	5
Carbonchio sintomatico	4	1	4	1	3	1
Afta epizootica	42	1475	1173	653	2	1993
Tubercolosi	4	—	7	—	3	4
Morva e farcino	3	60	8	4	4	60
Vaiuolo ovino	1	—	8	8	—	—
Rabbia	4	—	14	—	14	—
Rogna	4	25320	665	60	31	25894
Morbo coitale maligno	—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini	60	183	298	55	172	254
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	40	3049	690	257	4	3478

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0], cioè: N. 949,087 d'iscrizione sui *registri della Direzione Generale* per L. 225, al nome di Spadaro *Antonina* fu Giuseppe, minore, sotto la patria potestà della madre d'Amico Giuseppa fu Antonino ved. Spadaro, domiciliata in Palermo, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Spadaro *Antonino* fu Giuseppe, minore, ecc. ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l'11 giugno 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 12 giugno, a lire 106.33.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

11 giugno 1900.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	101,04 3/8	99,04 3/8
	4 1/2 % *netto*	109,99 1/2	108,87
	4 % *netto*	100,59 1/2	98,59 1/2
	3 % *lordo*	61,44 1/8	60,24 1/8

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso per titoli alle cattedre di chimica negli Istituti tecnici governativi.

È aperto in Roma, presso il Ministero della Pubblica Istruzione, un pubblico concorso, per titoli, alle cattedre di chimica che si renderanno vacanti negli Istituti tecnici governativi, durante l'anno scolastico 1900-1901.

I concorrenti dovranno far pervenire al Ministero, non più tardi del 20 giugno prossimo, l'istanza in carta bollata da L. 1,20, unendovi i seguenti documenti:

1° Diploma di laurea, od altro titolo legale di abilitazione definitiva all'insegnamento della chimica;

2° Specchietto dei punti ottenuti negli esami di laurea ed in tutti gli esami speciali del corso universitario; oppure lo specchietto dei punti ottenuti negli esami di abilitazione, se il diploma non è stato conseguito per titoli;

3° Certificato di nascita;

4° Attestato di sana costituzione fisica, debitamente legalizzato;

5° Fedina criminale;

6° Certificato di buona condotta;

7° Certificato di cittadinanza italiana;

8° Cenno riassuntivo, in carta semplice, degli studî fatti e della carriera didattica percorsa;

9° Elenco, in carta semplice, di tutti i documenti uniti alla domanda.

I documenti di cui ai numeri 4°, 5° e 6° dovranno essere di data posteriore al 31 marzo 1900.

I concorrenti dovranno altresì inviare le pubblicazioni ed ogni altro titolo accademico o scientifico di cui siano in possesso, affinchè la Commissione giudicatrice del concorso possa tenerne conto nel giudizio definitivo sul merito di ciascun candidato.

Le opere manoscritte sono escluse.

Non sarà ammesso al concorso chi, al 1° ottobre 1900, avrà superato l'età di 40 anni, a meno che si tratti di persona che trovisi già in servizio attivo nelle Amministrazioni dello Stato con diritto alla pensione, oppure che abbia già prestato servizio governativo, utile per la pensione, per un tempo non inferiore all'eccedenza sui 40 anni.

Per ottenere la nomina, i concorrenti prescelti dovranno rinunziare ad ogni altro ufficio, riservandosi il Ministero di giudicare se essi potranno godere dei beneficî concessi dalla legge sul cumulo degli impieghi.

I concorrenti indicheranno nella domanda il loro domicilio, per le eventuali comunicazioni.

Non saranno prese in esame le domande non conformi alle disposizioni del presente avviso.

Roma, addì 5 maggio 1900.

Il Ministro
BACCELLI.

6

Concorso a cattedre di fisica e chimica nei RR. Licei.

È aperto in Roma, presso il Ministero della Pubblica Istruzione, un pubblico concorso, per titoli, alle cattedre di fisica e chimica, nei RR. Licei, che si renderanno vacanti durante l'anno scolastico 1900-1901.

Coloro che intendono parteciparvi dovranno presentare, non più tardi del 20 giugno 1900, l'istanza in carta bollata da L. 1,20 con i seguenti documenti:

1° Laurea, ovvero altro titolo legale di abilitazione definitiva all'insegnamento della *fisica* nei Licei;

2° Specchietto dei punti ottenuti nell'esame di laurea ed in tutti gli esami speciali del corso universitario; oppure lo specchietto dei punti ottenuti negli esami di abilitazione, se il diploma non è stato conseguito per titoli;

3° Fede di nascita;

4° Certificato di sana costituzione fisica, debitamente legalizzato;

5° Fede penale;

6° Certificato di buona condotta;

7° Certificato di cittadinanza italiana;

8° Un cenno riassuntivo, in carta semplice, degli studî fatti e della carriera didattica percorsa;

9° Un elenco, in carta semplice, di tutti i documenti uniti alla domanda.

I documenti indicati ai numeri 4° 5° e 6° dovranno essere di data posteriore al 1° maggio 1900.

Oltre i documenti sopra citati, i concorrenti potranno inviare i titoli e le pubblicazioni che riterranno opportuni, affinchè la Commissione giudicatrice del concorso possa tenerne conto nel giudizio definitivo, che farà del merito di ciascun candidato.

Le opere manoscritte sono escluse.

I concorrenti che occupano già un ufficio di ruolo negli Istituti governativi dipendenti dal Ministero della Pubblica Istruzione, sono dispensati dal presentare i documenti 3°, 4°, 5°, 6 e 7°.

Non sarà ammesso al concorso chi, al 1° ottobre 1900, avrà superata l'età di 40 anni, a meno che si tratti di persona in servizio attivo come insegnante di ruolo negli Istituti governativi di pubblica istruzione, o che abbia già prestato o presti servizio governativo, con diritto a pensione di riposo, per un tempo non inferiore a quello che conterà oltre i 40 anni.

Coloro i quali saranno destinati ad una cattedra per effetto del concorso, conseguiranno il grado di reggente, con lo stipendio annuo di L. 2200.

Per ottenere la nomina, il concorrente prescelto dovrà rinun-

ciare ad ogni altro ufficio, riservandosi il Ministero di giudicare se egli potrà godere dei benefici concessi dalla legge 19 luglio 1862, n. 722, sul cumulo degli impieghi.

I concorrenti indicheranno anche, nella domanda, il proprio domicilio, per le eventuali comunicazioni.

Roma, addì 5 maggio 1900.

Il Ministro
BACCELLI.

6

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Nella seduta di ieri, 11 giugno, della Camera dei deputati di Francia, il sig. Cochin ha rivolto un'interrogazione al Governo sugli avvenimenti in China.

Il Ministro degli affari esteri, Delcassé, rispose ricordando che la China è il paese delle società segrete. È una di queste che provocò l'insurrezione. L'insurrezione è diretta contro la civiltà occidentale e costituisce un pericolo per tutti gli stranieri. L'affermazione della solidarietà delle Potenze europee è la più sicura garanzia degli interessi di ciascuna. Forze militari già furono sbarcate, ed altre se ne sbarcheranno se sarà necessario.

Il Ministro francese a Pekino ha a sua disposizione tutte le forze navali francesi, e si manterrà in comunicazione costante coi colleghi del Corpo diplomatico, fra i quali regna accordo completo.

Le Potenze stanno per fare nuovi passi presso il Governo chinese: se riusciranno vani, esse non avranno da prendere consiglio che da loro stesse e se si dovesse produrre qualche rivalità, questa sarà soltanto per sapere quale sarebbe pronta per prima a prendere in mano la causa dell'Occidente.

Il Ministro soggiunse che nello Yunnam l'agitazione è divenuta minacciosa. Il Vicerè è impotente a proteggere gli stranieri.

Il Console francese dovette ritirarsi. Saranno inviate truppe ad incontrarlo se il Console lo ritenga utile.

Il Ministro termina così: « Non abbiamo alcun desiderio di una sterile conquista ; vogliamo soltanto condurre a termine le opere concesse dai trattati. Non abbiamo affatto intenzione di sparpagliare lontano le forze. Preferiamo mantenerle sul suolo del nostro paese. Faremo però rispettare energicamente i nostri diritti ».

Cochin insistè per conoscere con precisione i provvedimenti presi dalle Potenze.

Il Ministro Delcassé ripetè che le Potenze sono pronte ad agire come la Francia, la quale mette a disposizione del suo rappresentante tutte le forze navali e più ancora se vi sarà bisogno.

L'incidente è chiuso.

***

I giornali inglesi pubblicano un dispaccio da Newcastle, secondo il quale il Governo inglese si studierebbe di indurre la colonia del Natal a rinunziare volontariamente all'autonomia per un certo periodo di tempo, al fine di agevolare la trasformazione di tutta l'Africa del Sud in colonia della Corona. Questa trasformazione condurrebbe più tardi alla federazione ed, in seguito, alla concessione simultanea dell'autonomia ai diversi Stati.

« Si tratta evidentemente – dice il *Temps* – di affogare gli *Afrikanders* in un'onda di elettori inglesi; ma gli *Afrikanders* sono decisi di lottare su questo terreno ».

Si dice che il viaggio che sta per intraprendere il Presidente della Lega degli *Afrikanders*, sig. Hofmeyer, abbia lo scopo di organizzare un vasto movimento d'immigrazione olandese al Capo, nell'Orange e nel Transwaal, per controbilanciare l'introduzione di nuovi elementi britannici e mantenere ovunque la maggioranza olandese, la quale, checchè avvenga, finirà coll'avere la preponderanza.

Delle Società d'immigrazione e colonizzazione in Africa vengono costituendosi già da parecchi mesi nell'Olanda ed hanno già delle migliaia di aderenti che partiranno per l'Africa, non appena saranno cessate le ostilità.

***

Tutta la stampa russa ha parole di viva simpatia per il popolo boero. La *Petersburskia Vedomosti* è poi particolarmente violenta contro l'Inghilterra.

« Pretoria — essa dice — è caduta in mano degli Inglesi; i Boeri cedettero alla forza numerica dell'inimico. La guerra dunque nell'Africa australe si può considerare come finita. La resistenza che poche migliaia di Boeri potranno opporre ancora sulle natie montagne non condurrà a nulla di pratico. Il popolo boero ha difeso con spartano valore la sua patria e la sua indipendenza.

« Ma il popolo boero, se ha perduto la sua indipendenza, non è morto nè soggiogato. Esso nel dolore tempererà la sua fibra, e forse la superba Albione un giorno rimpiangerà le sue vittorie. La Colonia del Capo, con l'annessione delle due Repubbliche, diviene un grande Stato che l'Inghilterra non potrà tener tranquillo senza enormi sacrifizi. Chamberlain, ebbro della facile conquista, può ancora irridere alle teorie umanitarie; ma verrà tempo in cui i suoi successori malediranno alla sua politica di conquista ».

***

Il Ministro Presidente di Spagna, sig. Silvela, ha dichiarato che nè lui nè alcuno dei suoi predecessori avevano mai ricevuto dall'Inghilterra delle proposte per l'acquisto sia delle Baleari, sia delle Canarie.

Il sig. Silvela aggiunge che, per non parlare del rifiuto certo della Spagna, le Potenze europee non tollererebbero mai una siffatta cessione, che darebbe all'Inghilterra una posizione troppo minacciosa per i loro interessi.

***

Secondo notizie da Costantinopoli, la Porta sostiene il suo pieno diritto d'introdurre le tariffe differenziali negli scambi cogli Stati balcanici ed afferma che le tariffe adottate in Grecia ed in Rumenia per le merci provenienti dalla Turchia, superano le tariffe differenziali.

I rappresentanti degli Stati balcanici sperano di ottenere una proroga del provvedimento e che frattanto si potranno iniziare negoziati per i nuovi trattati di commercio.

Elezioni politiche

L'*Agenzia Stefani* comunica ancora i risultati dei ballottaggi di domenica scorsa :

Camerino — Proclamato eletto Vili.
Avigliana — Proclamato eletto Scotti.
Voltri — Proclamato eletto Pizzorni Edoardo.
Piacenza — 1° Collegio — Proclamato eletto Varazzani.
Castel San Giovanni — Proclamato eletto Ferraris Napoleone.
Oviglio — Proclamato eletto Medici.
Nizza Monferrato — Proclamato eletto Gavotti.
Como — Proclamato eletto Carcano.
Grosseto — Proclamato eletto Sorani.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli sono giunti oggi in Roma, col diretto da Napoli delle ore 13,20.

Gli Augusti Principi sono stati ricevuti dalle LL. EE. i Ministri e Sottosegretari di Stato e dalle principali Autorità.

Dopo essersi alquanto intrattenuti coi detti personaggi, le LL. AA. RR., coi loro seguiti, in carrozze di Corte, si sono recati alla Reggia.

In Campidoglio. — Il Consiglio Comunale di Roma tenne, ieri sera, seduta pubblica e segreta.

Nella pubblica si svolsero delle interpellanze presentate dai consiglieri Veraldi e Carancini.

Si passò poi alla già discussa questione delle spese facoltative per le quali la Prefettura richiedeva una seconda votazione con 41 voti favorevoli.

La proposta della Giunta per la conferma delle spese inscritte nel bilancio, venne approvata con 46 voti favorevoli.

Gli articoli relativi si approvarono quindi, in blocco, e prima delle 11 il Consiglio si adunò in seduta segreta.

In questa il Consiglio approvò la domanda di collocamento a riposo presentata dal comm. Antonio Valle, segretario generale del Comune.

Su proposta della Giunta con 59 voti su 60 votanti, al comm. Valle furono computati per gli effetti della pensione i du anni di aspettativa, cui avrebbe diritto per motivi di salute.

Cambio di biglietti di Banca privi di corso legale. — Riportiamo dal *Bollettino* n. 17, del Ministero dell'Interno, la seguente Circolare ai Prefetti del Regno (7 giugno corr.).

« Con preghiera di darvi la maggior possibile pubblicità, si comunica la Circolare del 26 maggio p. p., n. 37656/5025 div. 2ª, diramata dal Ministero del Tesoro (Direzione Generale del Tesoro), in ordine al cambio dei biglietti di Banca privi di corso legale.

« Si richiama l'attenzione sulla circostanza, che detti biglietti, sebbene non possano dal 1º luglio prossimo venturo essere più ricevuti nelle pubbliche Casse, perchè destituiti del corso legale obbligatorio, saranno però, fino al 1º luglio 1904, ammessi al cambio con biglietti di nuovo tipo come è detto nella Circolare.

« Essendo stato determinato che, a partire dal 1º luglio prossimo venturo, i biglietti delle cessate Banca Nazionale del Regno, Banca Nazionale Toscana e Banca Toscana di Credito, nonchè quelli di vecchio tipo del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia, di qualunque valore, compresi quelli da lire 25, passati a debito dello Stato, non debbano essere più ricevuti dalle Casse pubbliche per esserne cessato il corso legale, si avvertono i contabili ed i cassieri pubblici del Regno che i detti biglietti dal giorno suindicato non potranno essere accettati nei versamenti.

« Si avverte peraltro che i biglietti medesimi saranno ammessi al cambio a tutto il 30 giugno 1904, se di valore da lire 50 in più, contro biglietti di nuovo tipo, emessi in conformità alla legge 10 agosto 1893, n. 449, presso tutti gli stabilimenti dei rispettivi Istituti o presso le loro legali rappresentanze, e, se del valore di lire 25, presso la Tesoreria Centrale del Regno e presso tutte le Sezioni di R. Tesoreria provinciale.

« Si avverte poi che tanto gli uni, quanto gli altri, a' termini dell'articolo 4 della legge 2 luglio 1896, n. 253, cadranno in prescrizione col 1º luglio 1904 ».

Società geografica Italiana. — Giovedì, 14 corr. alle ore 11, avrà luogo la commemorazione del compianto professore Giovanni Marinelli, nella sala delle adunanze della Società, palazzo Grazioli, con ingresso dalla via degli Astalli.

Parlerà il professore Giuseppe Dalla Vedova, consigliere della Società.

Pei trasporti ferroviari. — Ieri fu tenuta al Ministero dei Lavori Pubblici la prima seduta di una conferenza, alla quale prendono parte l'Ispettore generale delle strade ferrate, on. Tedesco, alcuni funzionari dell'Ispettorato e i rappresentanti dei Ministeri della Guerra, del Commercio e delle Finanze, nonchè i delegati delle Società ferroviarie Mediterranea e Adriatica.

Questa conferenza ha per iscopo di prendere accordi per regolare i trasporti militari e quelli dei generi di privativa, in modo che non debbano intralciare il servizio dei trasporti nel periodo di grande traffico, cioè dal settembre a tutto novembre.

R. Università di Roma. — Stamane nella R. Università - Sala della Facoltà Medica - sono principiati gli esami del D. Carlo Figini, aspirante alla libera docenza in Anatomia e Corso d'operazioni.

Monumento Cairoli. — Posdomani 14, alle ore 14,30, sarà solennemente inaugurato a Pavia il monumento in memoria dell'eroica famiglia Cairoli.

Congresso agricolo. — Ieri, a Verona, alla presenza delle Autorità e di numerosi congressisti, venne inaugurato il Congresso agricolo regionale indetto dalla Società degli agricoltori italiani.

Il Sindaco pronunziò il discorso inaugurale; quindi parlarono l'on. marchese Cappelli, presidente del Congresso, ed il Prefetto che lesse un dispaccio di S. E. l'on. Ministro Salandra.

I congressisti iniziarono poscia i lavori.

Marina mercantile. — Ieri i piroscafi *Las Palmas*, *Duca di Galliera*, *Venezuela* e *Piemonte*, della Veloce, partirono il primo da Santos, il secondo da Las Palmas, ed il terzo da Montevideo, tutti e tre per Genova; il quarto partì da Teneriffa per Colon; il piroscafo *Italia*, della S. T. M., giunse a Montevideo.

Stamane il piroscafo *Werra*, del N. L., da Gibilterra ha proseguito per New-York.

— I piroscafi *Duca di Galliera* e *Centro America*, della Veloce, sono partiti da Barcellona per il Plata.

— Il postale *De Satrustegui*, della Compagnia transatlantica di Barcellona, prosegue da Teneriffa per il Plata.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

VENTER'S DORP, 10. — Il Laager dei Boeri a Klerk's Dorp è in rovina.

Se ne attende presto la capitolazione.

Il comandante e 250 Boeri di Venter's Dorp si sono arresi. Altri hanno promesso di farlo.

LONDRA, 11. — Un dispaccio ai giornali da Tien-Tsin annunzia che l'Imperatrice vedova si è rifugiata presso la Legazione russa.

PARIGI, 11. — Una nota ufficiosa dice che il generale Delanne aveva espresso recentemente il desiderio di essere esonerato dal suo posto.

Le sue dimissioni non sono state accettate.

Per conseguenza il generale Delanne continua nelle sue funzioni di Capo dello Stato Maggiore.

LONDRA, 11. — Un dispaccio del generale Redvers Buller, in data d'oggi, annunzia che le truppe inglesi sono concentrate a Ganswlei.

Il fuoco dell'artiglieria ha forzato una colonna di 3000 Boeri a ritirarsi.

LONDRA, 11. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Shanghai:

Si annunzia da Tien-Tsin che 4000 Russi, con 20 cannoni, sono sbarcati e marciano verso Pechino.

LONDRA, 11. — *Ufficiale.* — Vi fu un combattimento il 7 corr., a Rodewal; 7 uomini appartenenti al 4° battaglione del reggimento *Derbyshire*, compresi 2 ufficiali, rimasero uccisi, e 76, compresi 5 ufficiali, feriti. Il resto del battaglione fu fatto prigioniero.

Il generale Lord Methuen col grosso della sua divisione, ebe un combattimento l'8 corr. a 10 miglia al Sud di Heilbron.

CAPE TOWN, 11. — Si assicura che, in seguito a dissenso sorto fra Schreiner e gli altri membri del Gabinetto, Schreiner abbia rassegnato le sue dimissioni.

Schreiner voleva presentare progetti tendenti a punire i coloni insorti. Gli altri Ministri si opposero vivamente e tali progetti.

PARIGI, 11. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Rio-Janeiro:

« E probabile che il Brasile firmerà prima di otto giorni simultaneamente e su basi analoghe una convenzione con la Francia ed una convenzione con l'Italia riguardo al dazio d'importazione sui caffè ».

BERLINO, 11. — *Reichstag.* — Si discute l'interpellanza sui provvedimenti contro la libertà di coalizione dei lavoratori in alcune parti della Germania.

Il Segretario di Stato, conte de Bülow, accenna alla Circolare ministeriale italiana che dà avvertimenti agli agricoltori italiani emigranti nella Prussia Orientale circa il trattamento che viene fatto ai contadini tedeschi, rileva che quella Circolare non è ufficiale, ma è una semplice notizia e conclude dicendo di avere risposto dando ampi schiarimenti al Governo italiano.

LONDRA, 12. — Il *Daily Express* ha da Pechino: L'Imperatore della Cina ha diretto alle Potenze e specialmente all'Inghilterra un appello col quale le prega di liberarlo, di scegliere una nuova capitale, di stabilire un protettorato collettivo sulla China, di controllare i porti e le dogane, d'introdurre le riforme possibili e di lasciarlo tentare di governare con questo programma.

Il *Times* ha da Pekino: Il Principe Tuan, favorevolissimo ai *Boxers*, ha assunto la Presidenza del *Tsung-li-Yamen.*

Un incendio ha distrutto la residenza estiva della Legazione britannica.

Il *Daily Mail* ha da Shanghai in data di ieri: Notizie da Pechino dicono che si combatte, da domenica, nelle vie della città.

Il *Daily Express* ha da Lourenço Marques: Si dice che sia avvenuto un combattimento a Vrede Fort. Gli Inglesi furono respinti. Ebbero 750 fra morti e feriti e 150 prigionieri. Si crede che si tratti però del combattimento di Roodeval.

Il *Times* ha da Lourenço Marques: Secondo notizie ufficiali dal Transwaal, gli Inglesi furono sconfitti a Donker Poort con perdite considerevoli.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
dell'11 giugno 1900

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri. . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì . . . . 758,5.

Umidità relativa a mezzodì . . . . . 43.

Vento a mezzodì. . . . . SW debolissimo.

Cielo . . . . poco nuvoloso.

Termometro centigrado . . . . . { Massimo 28°,4. / Minimo 15°,9.

Pioggia in 24 ore . . . . mm. 0 0.

Li 11 giugno 1900.

In Europa pressione massima a 770 su Arcangelo, elevata a 768 sulla Prussia; minima a 754 sull'Irlanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro lievemente disceso quasi dovunque; temperatura generalmente aumentata; temporali sparsi un po' dappertutto per la penisola.

Stamane: cielo alquanto nuvoloso in Piemonte e in Terra d'Otranto, generalmente sereno altrove; venti deboli specialmente settentrionali.

Barometro a 762 al N della Sardegna e sulla penisola Salentina, quasi livellato altrove fra 763 e 764.

Probabilità: venti deboli specialmente settentrionali; cielo vario al NW ed in Sardegna, sereno o poco nuvoloso altrove; temporali, specialmente al Sud e sulle isole.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 11 giugno 1900.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima	
			nelle 24 ore precedenti Massima	Minima
Porto Maurizio	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	24 8	17 3
Genova	sereno	calmo	24 0	19 5
Massa e Carrara	sereno	calmo	22 3	18 6
Cuneo	$^{1}/_{4}$ coperto	—	25 6	13 5
Torino	$^{3}/_{4}$ coperto	—	23 7	17 3
Alessandria	$^{1}/_{2}$ coperto	—	27 0	17 9
Novara	$^{1}/_{2}$ coperto	—	29 4	17 3
Domodossola	$^{1}/_{2}$ coperto	—	27 0	15 0
Pavia	sereno	—	28 3	16 7
Milano	$^{1}/_{4}$ coperto	—	30 3	18 0
Sondrio	sereno	—	27 1	16 8
Bergamo	$^{1}/_{4}$ coperto	—	25 5	17 5
Brescia	sereno	—	28 0	17 4
Cremona	sereno	—	28 4	17 5
Mantova	sereno	—	26 4	18 0
Verona	sereno	—	26 7	17 4
Belluno	$^{1}/_{2}$ coperto	—	24 8	15 4
Udine	$^{1}/_{4}$ coperto	—	26 8	17 2
Treviso	sereno	—	29 4	18 6
Venezia	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	26 8	18 3
Padova	sereno	—	25 1	17 8
Rovigo	sereno	—	26 2	15 9
Piacenza	sereno	—	25 9	16 3
Parma	sereno	—	27 0	17 9
Reggio nell'Emil.	sereno	—	26 6	17 3
Modena	sereno	—	25 4	17 0
Ferrara	sereno	—	25 2	18 0
Bologna	sereno	—	25 3	16 3
Ravenna	sereno	—	27 5	14 9
Forlì	sereno	—	25 8	17 0
Pesaro	sereno	calmo	24 3	15 0
Ancona	sereno	calmo	26 2	19 6
Urbino	sereno	—	22 9	14 3
Macerata	sereno	—	23 9	17 0
Ascoli Piceno	sereno	—	25 0	16 0
Perugia	sereno	—	24 8	15 8
Camerino	sereno	—	21 9	14 8
Lucca	sereno	—	27 9	16 1
Pisa	sereno	—	24 8	15 2
Livorno	sereno	calmo	26 5	17 3
Firenze	sereno	—	28 5	16 2
Arezzo	sereno	—	26 6	15 5
Siena	sereno	—	25 0	15 6
Grosseto	$^{1}/_{4}$ coperto	—	28 1	15 1
Roma	sereno	—	27 1	15 9
Teramo	sereno	—	23 2	14 8
Chieti	sereno	—	23 0	11 4
Aquila	sereno	—	22 7	10 4
Agnone	sereno	—	21 5	13 0
Foggia	sereno	—	26 9	15 2
Bari	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	22 5	16 8
Lecce	$^{1}/_{2}$ coperto	—	24 8	17 4
Caserta	sereno	—	29 2	17 6
Napoli	sereno	calmo	24 8	18 3
Benevento	nebbioso	—	26 8	15 1
Avellino	sereno	—	24 7	14 6
Caggiano	sereno	—	21 8	14 1
Potenza	sereno	—	21 0	12 3
Cosenza	sereno	—	26 0	15 0
Tiriolo	$^{3}/_{4}$ coperto	—	18 1	10 0
Reggio Calabria	coperto	calmo	24 8	18 0
Trapani	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	26 1	18 5
Palermo	coperto	calmo	24 3	14 6
Porto Empedocle	sereno	calmo	24 0	13 0
Caltanissetta	sereno	—	29 0	18 0
Messina	$^{3}/_{4}$ coperto	calmo	26 2	19 2
Catania	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	23 0	16 9
Siracusa	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	25 2	16 0
Cagliari	sereno	calmo	25 4	16 0
Sassari	$^{1}/_{4}$ coperto	—	23 7	15 1

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Tumino Raffaele, *Gerente responsabile.*